

Anno XXXI N. 4— Ottobre/Novembre/Dicembre 2013

INSIEME

..da
31 anni



La vera pace è scesa
a noi dal Cielo!

Buon Natale

Centro Volontari della Sofferenza - Vercelli

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02.2003

I NOSTRI APPUNTAMENTI

15 dicembre 2013: - GIORNATA DEL RINNOVAMENTO della nostra adesione al CVS presso il Santuario del Trompone di **Moncrivello**

ore 9,30	Arrivo ed accoglienza
ore 10,00	Lodi - Meditazione - Incontro e discussione
ore 12,30	Pranzo (da prenotare entro il 7/12)
ore 15,00	Inizio celebrazione del Rinnovamento con distribuzione tessere 2014 e a seguire S. Messa conclusiva.

La Redazione e il Consiglio Diocesano
augurano a tutti i lettori di **INSIEME**
un Santo Natale
e un Felice Anno Nuovo



ESERCIZI SPIRITUALI A RE per LA NOSTRA DIOCESI - Dal 6 al 12 luglio 2014

Cominciate a pensarci!!

RIFERIMENTI UTILI

sito: <http://www.cvsvercelli.org>
e-mail: info@cvsvercelli.org oppure giorنالino@cvsvercelli.org
fax: 178 2213892

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE

Carissimi,

siamo al termine dell'anno liturgico 2013 e celebrando la festa solenne di Cristo Re, abbiamo concluso "L'ANNO DELLA FEDE" che era stato indetto dal Papa Benedetto XVI l'11 ottobre 2012 con la lettera Apostolica dal titolo "La Porta della Fede".

Crederci in Gesù Cristo, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza. Domandiamoci se in questo anno della fede ci siamo impegnati a far crescere in Noi quella fede che abbiamo ricevuto in germe, come dono di Dio, nel giorno del Battesimo. La Fede cresce con la preghiera, con le opere buone, accostandoci ai sacramenti, offrendo la nostra sofferenza in unione a Cristo Crocifisso. Chiediamo con insistenza al Signore che aumenti la nostra fede, nei momenti di sofferenza fisica e morale.

In quest'anno Noi del C.V.S. abbiamo avuto la gioia di avere "LA BEATIFICAZIONE" del nostro fondatore Mons. Luigi Novarese. I Santi, i Beati sono posti dalla Chiesa sugli altari e davanti a Noi perché ci sforziamo di imitarli in tutte le virtù che essi hanno esercitato qui in terra. Noi tutti siamo invitati ad imitare la Fede del nostro carissimo Beato Luigi Novarese. Al processo diocesano per la beatificazione sono stati ascoltati sotto giuramento 84

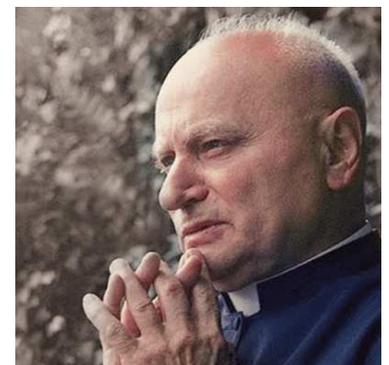


Testimoni di cui 5 Cardinali, 2 Vescovi, 16 Sacerdoti diocesani e religiosi, 40 membri dell'Associazione Silenziosi Operai Della Croce e 32 Laici. Nel Volume II della Positio super virtutibus (Posizione sulle Virtù), un libro di 1560 pagine ci sono tutte le testimonianze giurate (fra queste anche quella del sottoscritto). Nell'interrogatorio sulla vita e le virtù del Servo di Dio, troviamo delle cose veramente belle...per esempio Capone Mario S.O.D.C. che è stato Direttore a Moncrivello sulla Fede del Beato dice: *"La Sua Fede in Dio era immensa, gliela si leggeva negli occhi. Non ha mai dubitato e temuto di niente, perché tutto operava nel nome di Dio e della Divina Provvidenza. Ricordo*

che alle volte ci giungevano sue telefonate mentre si era in ufficio impegnatissimi nel lavoro, in quelle occasioni ci veniva comandato di lasciare tutto e di andare a pregare davanti al Santissimo per implorare l'intervento di Gesù in necessità particolari. Grandissima era la sua devozione all'Eucarestia ed al SS.mo Sacramento, ne sono conferma le sue ore di adorazione."

Don Remigio che tutti Noi conosciamo bene ed è stato a fianco di Monsignore per tantissimi anni, dice: *"La Fede del Beato era fuori del normale, dopo aver pregato prendeva serenamente iniziative che sembravano impossibili. Alle nostre domande rispondeva: "Il Signore e la Madonna che ci stanno a fare?" Affrontava difficoltà insormontabili con tranquillità, fidandosi della Provvidenza."* Anche le pagine del suo Primo Successore Don Luigi Garosio sono veramente stupende.....

Impegnamoci veramente ad imitare il nostro BEATO LUIGI NOVARESE nella fede!



L'Assistente Diocesano
Don Gino Momo.

Carissimi,...

.....abbiamo trascorso una bella giornata di festa al Santuario del Trompone per la "Giornata della Castagnata", iniziata molto bene con la Santa Messa delle ore 10 celebrata da don Janusz Malski, moderatore generale dei S.O.d.C. I suoi pensieri ci hanno fatto riflettere, dal Vangelo di Luca, sulle parole che Gesù dice a Zaccheo: *"Oggi devo venire a casa tua"*. Quante volte Gesù bussa alla porta di ognuno di noi, specialmente quando siamo nella prova, nello sconforto. Quante volte sento dire: Gesù mi ha dimenticato!

No, Gesù è in quel momento che ci prende fra le sue braccia perché solo Lui può aiutarci e accompagnarci in ogni nostra incertezza che ci porterebbe fuori strada. Solo con la preghiera e l'offerta della nostra sofferenza possiamo fare molto. Nella casa di Zaccheo da quel giorno entrò Gesù, entrò la gioia, entrò la pace, entrò la salvezza. Accogliamo sempre Gesù nel nostro cuore quotidianamente: solo Lui può darci la forza e la voglia di fare, donandoci a Lui che è la nostra salvezza. Mi viene in mente il ritornello del "Cantico dei redenti":

*"Il Signore è la mia salvezza - e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza, - la salvezza è qui con me!"*

Finita la Messa, è arrivato il momento di recarci, per il pranzo, nel nuovo locale, una serra ristrutturata resa agibile per ospitare la nostra grande Famiglia del C.V.S.: bambini, adolescenti e loro famiglie, noi adulti e i Silenziosi.

Dopo il pranzo, divisi in due gruppi, guidati dal don Remigio e sorella Lully, abbiamo partecipato a momenti di riflessione assieme al Settore bambini-adolescenti e famiglie.

Esperienza da ripetere. Finalmente sono arrivate le tanto attese "caldarroste", molto squisite e cotte bene, grazie a Costante, Claudio, Gino e Marco che si rendono sempre molto disponibili. Noi del Consiglio Diocesano, invece, presieduto da don Gino, nostro Assistente Spirituale, ci siamo messi al lavoro per lo spoglio delle schede di votazione e per ricevere il rinnovo delle iscrizioni. Alle ore 17 è arrivato il momento di concludere la Giornata: Don Gino legge i risultati della votazione e presenta ad uno ad uno le persone elette del nuovo Consiglio Diocesano: Elisabetta, responsabile diocesana; Silvia, Incaricata Gruppi d'Avanguardia; Gianfranco, Letizia, Vittorio, Giorgio, Graziella e Marco, consiglieri.

A pagina 6 di questo Giornalino, come vuole il nostro Statuto, vengono pubblicati i risultati di queste votazioni, con il numero delle preferenze per ciascun eletto.

Non mi rimane che ringraziarvi per la fiducia che mi avete confermato e sono certa che il nostro Beato Luigi Novarese mi accompagnerà ogni volta che ne avrò bisogno, come ha fatto in questi anni, per trasmettervi la voglia di ascoltare e mettere in pratica.

Sabato mattina, 9 novembre, il nuovo Consiglio si è ritrovato per iniziare un nuovo cammino, conoscerci meglio e scambiarsi le prime idee per dare inizio al nuovo Anno Pastorale. Ho visto, nel nuovo Consiglio Diocesano, la voglia di fare: il 2014 sarà un anno di ripresa dell'Apostolato che deve partire da noi, che abbiamo accettato di far parte del nuovo Consiglio Diocesano, mettendoci con impegno, ognuno con i propri incarichi.

Io cercherò di essere presente, affiancandovi per ogni vostra iniziativa.

Tu, ammalato che hai scelto quest'Associazione come vocazione e come Volontario della Sofferenza, hai il compito di segnalare, al tuo Gruppo di Avanguardia, dove sai che c'è una persona ammalata, cercando di avvicinarla e fare amicizia, come diceva il Beato Luigi Novarese: *"L'ammalato per mezzo dell'ammalato, con l'aiuto del fratello/sorella sano"*.

Iniziare i Gruppi d'Avanguardia: non importa se il Gruppo si presenta debole o ridotto a pochi. Invitiamo persone che conosciamo per una preghiera, per l'ascolto della Parola di Dio con il sussidio fra le mani, breve commento e poi il resto viene da sé, in modo spontaneo, parlando dell'Associazione, raccomandandoci sempre al nostro Fondatore, il Beato Luigi Novarese, di starci sempre accanto e di accompagnarci in questo cammino di salvezza.

Tu, fratello e sorella degli ammalati, hai il compito di essere vicino, con amore, a chi soffre perché chi soffre è il fratello che sta sotto il peso della Croce, come membra del Corpo Mistico, unito a Cristo e che collabora con Lui. Essere vicino a chi soffre, col desiderio di dargli sollievo, con la presenza, con l'aiuto, con la preghiera e con la collaborazione. Essere vicino a chi soffre vedendo in lui Gesù Crocefisso che nel sofferente continua e completa la sua Passione, con fede e carità insegnate da Gesù con le parole "l'avete fatto a me!".

Il 15 dicembre 2013 è la Giornata del Rinnovamento: promettiamo di appartenere a un'associazione che salva. Vorrei che quest'anno fosse un anno di ripresa per rivitalizzare la nostra Associazione.

Ringrazio ancora tutti per avermi dato ancora una volta la fiducia di essere Incaricata Diocesana. Per qualunque cosa io ci sono: il telefono è il mio unico mezzo di comunicazione.

Ringrazio i Silenziosi Operai della Croce, in particolare don Remigio, sempre disponibile ogni volta che c'è bisogno. Auguro a loro Buon Natale e un sereno Anno Nuovo. Grazie per tutto quello che fate. Buon Natale e un sereno Anno Nuovo al nostro Assistente Diocesano don Gino con la promessa di ricordarlo sempre perché abbiamo bisogno di lui, affinché continui a guidarci nel giusto cammino verso la Santità.

A voi cari ammalati, a voi fratelli e sorelle degli ammalati, voglio assicurarvi che vi sono sempre vicina con la preghiera e l'ascolto, augurandovi Buon Natale e un sereno Anno Nuovo, a voi e ai vostri cari. Buon Natale ai bambini e adolescenti: il Divin Pargoletto vi porti gioia, serenità e la voglia di fare, uniti alle vostre famiglie.

E per ultimo, auguro Buon Natale e un sereno Anno Nuovo a tutto il nuovo Consiglio Diocesano: auguro a voi e alle vostre famiglie tanta serenità. Buon lavoro!

Vi aspetto TUTTI per il 15 dicembre, Giornata del Rinnovamento: date l'adesione per tempo.

Abbracciandovi tutti fraternamente, uniti nella preghiera, sorella in Cristo, Elisabetta.



Castagnata a Moncrivello



Domenica 3 novembre, presso il Santuario del Trompone a Moncrivello, si è svolta la Castagnata, incontro che segna l'inizio dell'anno. La giornata è iniziata con la Santa Messa, celebrata da Don Janusz Malski, Moderatore Generale dei Silenziosi Operai della Croce. Sapendo del rinnovo delle cariche associative, don Janusz, durante l'omelia ha ribadito come sia importante il nostro impegno all'interno dell'Associazione. Si è poi rivolto ai bambini, dicendo di essere curiosi come Zaccheo, che si è arrampicato sul sicomoro per vedere meglio Gesù. Al termine dell'eucarestia, ci siamo recati tutti in salone per vedere il filmato sull'incontro che si è tenuto a Torino il 6 ottobre, per la Beatificazione di Mons. Novarese. Al termine del filmato, è iniziato l'incontro e l'illustrazione della lista con i nomi dei candidati per il Consiglio Diocesano. Il pranzo è stato servito in una ex serra, abbellita da tende da sole bianche e gialle (i colori del papa). Dopo

pranzo, si è svolta una "Caccia al tesoro", che si svolgeva nel Santuario, e tra gli aiuti dei SODC e degli altri membri, che ci hanno parlato del CVS, e attraverso la composizione di un puzzle, dovevamo comporre lo slogan: "Tutto per Gesù, Mediante Maria, Sorridendo!" Beato Luigi Novarese. Al termine della "Caccia al tesoro", finalmente abbiamo mangiato le castagne cotte da Gino e Marco. La conclusione della giornata è avvenuta in salone, dove ci sono stati comunicati i risultati delle elezioni del Consiglio Diocesano. Ogni membro del Consiglio che veniva chiamato al Tavolo della Presidenza, recitava una formula, aggiungendo Accetto. La preghiera del rosario ha concluso la giornata. Don Janusz è poi tornato sul tema dell'impegno all'interno del CVS. È stata una bella giornata, ci ha dato la carica per affrontare il nuovo anno associativo.

Marina

Risultati delle Votazioni del Nuovo Consiglio in carica per 5 anni (2013-2017)

Iscritti Votanti: 86 - Schede valide: 86

Incaricato diocesano:

Animatore dei gruppi:

Cognome e Nome	N. Voti
Passarella Elisabetta	61
Peron Elena	12
Resente Rosanna	12
Mazzoni Valter	1

Cognome e Nome	N. Voti
D'Angella Silvia	39
Laureti Giorgio	19
Maccarrone Marco	27
Peron Elena	1

Consiglieri:

Cognome e Nome	N. Voti
Camoriano Vittorio	56
D'Angella Silvia	13
Ferraris Letizia	37
Laureti Giorgio	27
Maccarrone Marco	19
Nebbia Gianfranco	27
Paderno Graziella	30
Prazzi Mario	6
Sesto Gino	13
Vighesso Gabriella	8
Camoriano Sara	1
Mazzoni Valter	1

Pertanto risultano eletti come nuovi membri del Consiglio Diocesano:

Responsabile Diocesano: **Passarella Elisabetta** con voti 61

Animatore dei gruppi: **D'Angella Silvia** con voti 39

Consiglieri:

- Camoriano Vittorio** con voti 56
- Ferraris Letizia** con voti 37
- Paderno Graziella** con voti 30
- Laureti Giorgio** con voti 27
- Nebbia Gianfranco** con voti 27
- Maccarrone Marco** con voti 19

Questo Verbale è stato spedito alla Direzione Nazionale di Roma.

Esperienza straordinaria

Quest'anno ho scoperto un mondo spirituale nuovo.

Dopo aver fatto riabilitazione alla casa di cura di Beato Luigi Novarese a Moncrivello e grazie a sorella Maria che mi ha fatto scoprire i pensieri e le opere di Beato Novarese, ho voluto con tutto il mio cuore andare a Re a fare gli esercizi spirituali. In passato avevo già fatto un'esperienza simile ma devo essere onesta non così profonda.

Fin da subito anche se per me era la prima volta, non conoscendo nessuno, mi hanno fatto sentire parte di loro e pian piano mi sono accorta che eravamo non un gruppo di persone arrivati da paesi diversi ma una grande famiglia.

Tutti che davano una mano all'altro senza che il sofferente chiedesse aiuto e soprattutto senza far pesare la situazione in cui era. Mi hanno fatto sentire parte integrante del gruppo partecipando attivamente alle funzioni eucaristiche o semplicemente condividendo la parola del Signore insieme ad altre persone.

La giornata iniziava presto con la Santa Messa poi facendo colazione tutti assieme; poi facevamo la lettura di un pezzo della Bibbia, dopodiché il predicatore ci spiegava (direi in modo molto semplice e moderno in modo da far comprendere il testo a chiunque non risultasse facile) il vero senso che il profeta voleva trasmettere. La giornata era sempre piena di cose da fare ma mai un secondo ho sentito tutto ciò pesante anzi, se devo dirla tutta, sarei stata lì ancora un'altra settimana !!!

Per me è stata un'esperienza meravigliosa che mi ha di sicuro cambiata dentro perché ho lasciato entrare dentro di me Dio, la sua parola e quella del beato Luigi Novarese dove grazie a lui ho capito il vero significato della sofferenza e il messaggio che vuole trasmettere ai sofferenti; dobbiamo saper accogliere il mistero della salvezza e grazie alla nostra vocazione ci porti ad essere come Beato Novarese un apostolo di Dio!

Devo ammettere che sono stata onorata e davvero fortunata ad aver partecipato agli esercizi spirituali perché mi sono serviti a dare un senso alla mia vita cristiana ed ora una volta tornata a casa metterò in pratica tutte le parole che le mie orecchie hanno ascoltato e il mio cuore ha accolto con gioia.



Spero che questa mia esperienza da vera sofferente riesca ad aprire il cuore di molti sofferenti e possa far scattare la voglia di venire l'anno prossimo a fare gli esercizi e ricordate che non siete mai soli, c'è Dio sempre con voi e il sofferente che capisce in pieno cosa state provando.

Concludo ringraziando con tutto il mio cuore sorella Maria, Don Armando, il predicatore, Elisabetta, Vittorio, tutti i partecipanti e tutte le sorelle della casa spirituale di Re.

È stato il mio primo anno di una lunghissima serie che farò sicuramente sempre con tanta fede e gioia perché se hai dentro di te DIO hai davvero TUTTO!!!

Vostra
Morena.

Papa Francesco chiude l'Anno della Fede: Gesù è il centro di tutto e ci perdona sempre

Accogliere la “centralità di Gesù” nella propria vita. Nella Solennità di Cristo Re, ultima domenica dell'Anno liturgico e atto conclusivo dell'Anno della Fede, Papa Francesco all'omelia della Messa presieduta in Piazza San Pietro ha esortato la Chiesa e ogni singolo cristiano a riconoscere in Cristo il “centro” della creazione, del popolo di Dio, il centro della storia e dell'umanità. Ma soprattutto, ha invitato ogni cristiano a rimettere Cristo al centro del proprio cuore, nonostante i propri limiti, e con l'assoluta certezza di poter contare sulla Misericordia di Dio. “Gesù – ha affermato il Papa – pronuncia solo la parola del perdono, non quella della condanna” e la sua promessa al buon ladrone, ha aggiunto, “ci dà una grande speranza: ci dice che la grazia di Dio è sempre più abbondante della preghiera che l'ha domandata”. Il Papa ha iniziato la celebrazione attorniato da 1200 concelebranti, e davanti a circa 60 mila persone, inchinandosi davanti al reliquiario che custodisce alcune ossa attribuite all'Apostolo Pietro, per la prima volta esposto in pubblico. Prima della Messa, per volontà del Papa è stata effettuata tra i fedeli presenti una colletta in favore della popolazione filippina colpita dal tifone Haiyan. Al termine della Messa, prima dell'Angelus, Papa Francesco ha consegnato la sua Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*.

Di seguito, il testo integrale dell'omelia pronunciata da Papa Francesco:

“La solennità odierna di Cristo Re dell'universo, coronamento dell'anno liturgico, segna anche la conclusione dell'Anno della Fede, indetto dal Papa Benedetto XVI, al quale va ora il nostro pensiero pieno di affetto e riconoscenza per questo dono che ci ha dato. Con tale provvidenziale iniziativa, egli ci ha offerto l'opportunità di riscoprire la bellezza di quel cammino di fede che ha avuto inizio nel giorno del nostro Battesimo, e che ci ha resi figli di Dio e fratelli nella



Chiesa. Un cammino che ha come meta finale l'incontro pieno con Dio, e durante il quale lo Spirito Santo ci purifica, ci eleva, ci santifica, per farci entrare nella felicità a cui anela il nostro cuore. Desidero anche rivolgere un cordiale e fraterno saluto ai Patriarchi e agli Arcivescovi Maggiori delle Chiese Orientali Cattoliche, qui presenti. Lo scambio della pace, che compirò con loro, vuole significare anzitutto la riconoscenza del Vescovo di

Roma per queste Comunità, che hanno confessato il nome di Cristo con una esemplare fedeltà, spesso pagata a caro prezzo.

Allo stesso modo, per loro tramite, con questo gesto intendo raggiungere tutti i cristiani che vivono nella Terra Santa, in Siria e in tutto l'Oriente, al fine di ottenere per tutti il dono della pace e della concordia. Le Letture bibliche che sono state proclamate hanno come filo conduttore *la centralità di Cristo*. Cristo è al centro, Cristo è *il* centro. Cristo centro della creazione, Cristo centro del popolo, Cristo centro della storia.

1. L'Apostolo Paolo ci offre una visione molto profonda della centralità di Gesù. Ce lo presenta come il *Primogenito di tutta la creazione*: in Lui, per mezzo di Lui e in vista di Lui furono

create tutte le cose. Egli è il centro di tutte le cose, è il principio. Gesù Cristo, il Signore: Dio ha dato a Lui la pienezza, la totalità, perché in Lui siano riconciliate tutte le cose (cfr 1,12-20). Signore della Creazione, Signore della riconciliazione.

Questa immagine ci fa capire che Gesù è il centro della creazione; e pertanto l'atteggiamento richiesto al credente, se vuole essere tale, è quello di riconoscere e di accogliere nella vita questa centralità di Gesù Cristo, nei pensieri, nelle parole e nelle opere. E così, i nostri pensieri saranno pensieri *cristiani*, pensieri di Cristo. Le nostre opere saranno opere *cristiane*, opere di Cristo. Le nostre parole saranno parole *cristiane*, parole di Cristo. Invece, quando si perde questo centro, perché lo si sostituisce con qualcosa d'altro, ne derivano soltanto dei danni, per l'ambiente attorno a noi e per l'uomo stesso.

2. Oltre ad essere centro della creazione e centro della riconciliazione, Cristo è *centro del popolo di Dio*. E proprio oggi è qui, al centro di noi. Adesso è qui, nella Parola, e sarà qui, sull'altare, vivo, presente, in mezzo a noi, il suo popolo. E' quanto ci viene mostrato nella prima Lettura, dove si racconta del giorno in cui le tribù d'Israele vennero a cercare Davide e davanti al Signore lo unsero re sopra Israele (cfr 2 Sam 5,1-3). Attraverso la ricerca della figura ideale del re, quegli uomini cercavano Dio stesso: un Dio che si facesse vicino, che accettasse di accompagnarsi al cammino dell'uomo, che si facesse loro fratello.

Cristo, discendente del re Davide, è proprio il "*fratello*" intorno al quale si costituisce il popolo, che si prende cura del suo popolo, di tutti noi, a costo della sua vita. In Lui noi siamo uno: un solo popolo; uniti a Lui, condividiamo un solo cammino, un solo destino. Solamente in Lui, in Lui come centro, abbiamo l'identità come popolo.

3. E, infine, Cristo è *il centro della storia dell'umanità e anche il centro della storia di ogni uomo*. A Lui possiamo riferire le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di cui è intessuta la nostra vita. Quando Gesù è al centro, anche i momenti più bui della nostra esistenza si illuminano, e ci dà speranza, come avviene per il buon ladrone nel Vangelo di oggi. Mentre tutti gli altri si rivolgono a Gesù con disprezzo – "Se tu sei il Cristo, il Re Messia, salva te stesso scendendo dal patibolo!" – quell'uomo, che ha sbagliato nella vita fino alla fine, si aggrappa pentito a Gesù crocifisso implorando: «Ricordati di me, quando entrerai nel tuo Regno» (Lc 23,42). E Gesù gli promette: «Oggi con me sarai nel paradiso» (v. 43): il suo regno. Gesù pronuncia solo la parola del perdono, non quella della condanna; e quando l'uomo trova il coraggio di chiedere questo perdono, il Signore non lascia mai cadere una simile richiesta. Oggi tutti noi possiamo pensare alla nostra storia, al nostro cammino. Ognuno di noi ha la sua storia; ognuno di noi, anche, ha i suoi sbagli, i suoi peccati, i suoi momenti felici e i suoi momenti bui. Ci farà bene, in questa giornata, pensare alla nostra storia e guardare Gesù e dal cuore ripetergli tante volte, ma con il cuore, in silenzio, ognuno di noi: "Ricordati di me, Signore, adesso che sei nel tuo Regno! Gesù, ricordati di me, perché io ho voglia diventare buono, io ho voglia di diventare buona, ma non ho forza, non posso: sono peccatore, sono peccatore! Ma ricordati di me, Gesù: tu puoi ricordarti di me, perché tu sei al centro, tu sei proprio nel tuo Regno!". Che bello! Facciamolo oggi tutti, ognuno nel suo cuore, tante volte. "Ricordati di me, Signore, tu che sei al centro, tu che sei nel tuo Regno!". La promessa di Gesù al buon ladrone ci dà una grande speranza: ci dice che la grazia di Dio è sempre più abbondante della preghiera che l'ha domandata. Il Signore dona sempre di più, è tanto generoso: dona sempre di più di quanto gli si domanda: gli chiedi di ricordarsi di te, e ti porta nel suo Regno! Gesù è proprio il centro dei nostri desideri di gioia e di salvezza. Andiamo tutti insieme su questa strada".

R.S.A. "Virgo Potens": il progetto Adotta il progetto: "Donare accoglienza"

"DONARE ACCOGLIENZA" ha l'ambizione di mettere a disposizione un luogo (una casa) nel quale le persone affette da **gravi e gravissime disabilità neurologiche** possano trovare ogni possibile speranza, sia essa di cura, di assistenza o di senso.

Il progetto prevede la realizzazione del Centro "RSA Virgo Potens" (RSA = Residenza Sanitaria Assistita), all'interno del Santuario del Trompone, destinato ad ospitare:

- un nucleo di 10 posti letto per soggetti in Stato Vegetativo e in Stato di Minima Coscienza (Nucleo NSV);
- un nucleo di 10 posti letto per pazienti ad Alta Complessità Neurologica Cronica (Nucleo NAC), quali sono i pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e pazienti con Locked-in Sindrome;
- un nucleo residenziale temporaneo (letti di sollievo) di 20 posti letto per pazienti affetti da Sclerosi Multipla (SM).

Per realizzare questo progetto è necessario il tuo aiuto!

Ci permettiamo di chiedere un contributo, sia esso piccolo o grande, a coloro che si lasceranno toccare il cuore da questa iniziativa e decideranno di contribuire al Progetto.

INFORMAZIONI: Ass. Silenziosi Operai della Croce ONLUS - CRRF "Monsignor Luigi Novarese" - Località Trompone 13040 Moncrivello (VC) - Tel.: (+39) 0161 426519

INSIEME - Periodico del C.V.S. di Vercelli - Anno XXXI - N. 4

Spedizione in abbonamento Postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02 .2003

OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. CESARE MASSA

Registrato presso il Tribunale di Vercelli al N. 218 il 24/06/1983

Autorizzazione Direz. Prov. P.T. di Vercelli N. 3914 - 24/09/1983
